

CANOTTAGGIO 2, A SAN PIETRO

Sul Palio la firma del Quinto

Sei vogatori eroi del quartiere: «Premiati i nostri sacrifici»

Vogatori per la gloria, per tenere alto il nome del proprio rione e soprattutto per esporre il prestigioso Trofeo Andrea Doria all'interno della propria rinnovata sede di via Gianelli.

Quinto ce l'ha fatta! Domenica scorsa una gara da cuori forti, un testa a testa terribile con Nervi e la vittoria firmata dal mozzo d'arrampicata Riccardo Baldassarre con la bandierina blu attaccata piantata in cima al proprio castello dopo che per 1500 metri (cinque giri di boe) Enzo Pollio, Fabio Carbone, Luca Cama e Mario Venzano (timoniere Silvia Vela) avevano tirato i remi in acqua come dannati.

Il sale del Palio di San Pietro, una gioia grande per sei personaggi (cinque uomini e una donna) diventati gli eroi del proprio quartiere.

Come gli eroi, anche loro vivono la classica "vita di tutti i giorni": Luca ha una ditta di forniture navali, Fabio è broker navale, Mario neolaureato in giurisprudenza, Riccardo addet-



I vogatori del Quinto hanno rispettato il pronostico

to alle vendite al Decathlon, Silvia studentessa ed Enzo, capitano e leader, disegnatore tecnico,

Pollio, Carbone e Cama remano assieme da 10 anni sul gozzo. «Nel corso di questo tempo, abbiamo alternato al timone sorelle, fidanzate e mogli: dall'anno scorso Mario ha sostituito Roberto Viganego ed è questo il terzo Palio che vinciamo assieme perché Robby fa sempre parte della squadra».

Il mozzo d'arrampicata,

in arte scimmia, è fondamentale nel Palio. «Nel 2006 vincemmo grazie al contributo di Riccardo e da allora ci accompagna sempre in tutte le nostre avventure».

Oltre al Palio, Galeone e Coppa Europa: Quinto punta sempre in alto per poter schierare i propri vogatori nelle rassegne nazionali e internazionali. «Ci alleniamo almeno sei giorni a settimana tra barca, remoergometro corsa e palestra, ovviamente dopo il lavoro.

– prosegue Pollio che è sposato con Silvia Tortarolo (timoniere sino al 2008, ora è in attesa di partorire) - Un grosso sacrificio, anche per le mogli che aspettano a casa: a livello pratico facciamo tutto noi, prepariamo le barche e i remi, ce le carichiamo e le ripariamo».

Vogatore, allenatore e dirigente: Enzo non ha tempo per respirare. «La nostra è una scelta che può non essere condivisibile, noi abbiamo preferito rimanere a Quinto anche quando non c'era nemmeno il posto per allenarsi perché è nostra e quando arrivo in spiaggia non sono uno che rema per il Quinto ma sono uno di Quinto».

Il futuro è alle porte: «Vogliamo aumentare il bottino di successi sul gozzo, soprattutto ai prossimi Campionati all'Isola d'Elba e speriamo, con la nuova palestra, di riuscire a dare continuità alla società tramandando la nostra passione a nuovi ragazzi amanti del mare e soprattutto del gozzo».

[m.cal.]

